

Reporter

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **38 (1981)**

Heft 8

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

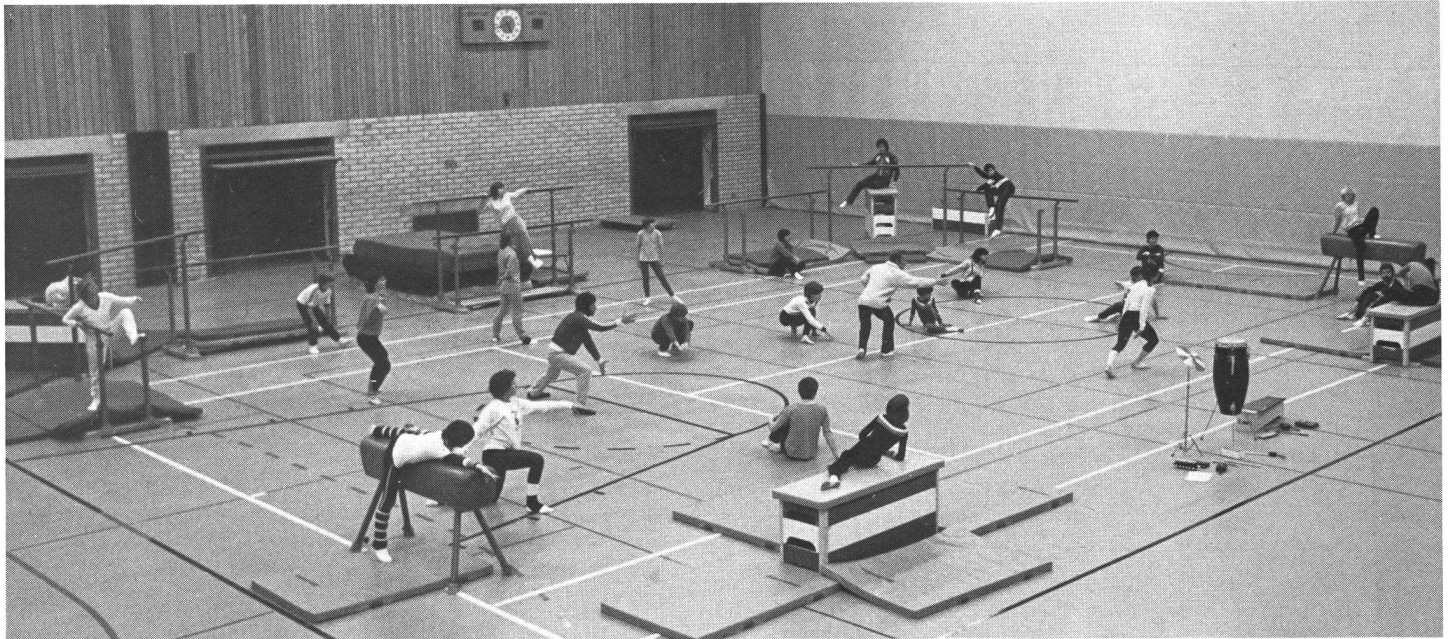
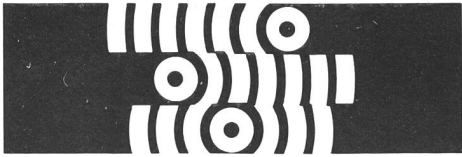
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Nasce una produzione per la Gymnaestrada

Fototesto: Hugo Lörtscher

Per innumerevoli società di ginnastica e gruppi liberi, il conto alla rovescia per la Gymnaestrada di Zurigo 1982 è già cominciato.

Ed è così anche per l'insegnante di educazione fisica Urs Illi di Wäldi, in Turgovia, che alla citata manifestazione intende presentare, con il suo gruppo, nuove forme comuni di creazione di movimenti, e ciò mostrato sull'esempio di un giardino d'attrezzi. Per l'ex-ginnasta d'élite non si tratta di prestazione ai vertici e nemmeno d'«arte» nella ricerca di un collegamento fra artistica con forme di danza e di ginnastica. Egli mira a processi, scaturiti da un'intrinseca elaborazione creativa, una rappresentazione creata dal nulla, che porti a una modifica del conscio, alla metamorfosi dell'essere umano.

Quando i membri del gruppo si sono presentati per la prima volta nella grande palestra di Kreuzlingen, Urs Illi non ha offerto loro un'idea pronta all'uso, una già elaborata coreografia. Solo l'accompagnamento musicale era definitivo. E su questa musica hanno provato i primi passi, frammenti di un tempo sono germogliati nuovamente sotto altri aspetti, pensieri «buttati là» hanno dato vita a creazioni comuni. Affascina, in questo tentativo di Illi, la ricerca di un nuovo orientamento della ginnastica e la partecipazione di bambini,

giovani e adulti d'ambo i sessi. Sono persone che, in parte, non si erano mai viste e ora lavorano assieme, azzardando tutto il loro potenziale di conoscenza e di volontà.

Le immagini mostrano la rappresentazione ancora al suo stato grezzo, anche se già si delineano sicuri contorni. La ricerca della forma, della linea, dell'involucro è chiara. Il partner diventa attrezzo, l'attrezzo diventa partner.

È un ritmico cercarsi a vicenda, abbandonarsi a vicenda, immedesimarsi ed estraniarsi, un perdersi, un ritrovarsi in libera associazione, nati da impulsi estetici ed artistici, senza voler essere arte, bensì «essere». Al centro non v'è il movimento, bensì l'esperienza personale quale via verso l'intima libertà.

